

## ATTO STRAGIUDIZIALE

Le associazioni venatorie Associazione Siciliana Caccia e Natura, Arcicaccia, Caccia Pesca Ambiente Sport, Consiglio Siciliano della Caccia dell'Ambiente della Cinofilia e dello Sport, Enalcaccia, Federazione Italiana della Caccia, Federazione Siciliana della Caccia, Federazione della Caccia per le Regioni d'Europa, Regno delle Due Sicilie, in persona dei rispettivi legali rappresentanti, qui sottoscritti,

### PREMESSO CHE

- Le scriventi associazioni venatorie hanno più volte sollecitato l'Amministrazione regionale, sia attraverso iniziative individuali che nell'ambito dei tavoli tecnici allestiti dall'Assessorato alle Risorse Agricole, a modificare la bozza dell'emanando Piano Regionale Faunistico Venatorio.
- In particolare, l'Amministrazione è stata richiesta di pianificare l'attività venatoria osservando rigorosamente le norme che disciplinano le procedure valutative e tenendo conto delle peculiari esigenze di regolamentazione del prelievo in relazione alle diverse realtà del variegato territorio regionale.
- L'Amministrazione è stata richiesta di avviare e concludere celermente le procedure di valutazione in relazione ai territori inclusi nella Rete Natura 2000 similmente a quanto operato dalla quasi totalità delle regioni italiane.
- L'Amministrazione è stata richiesta di coinvolgere, sin dall'avvio del procedimento di pianificazione, soggetti privati portatori di interessi qualificati, onde evitare i clamorosi errori, di natura tanto formale quanto sostanziale, in cui è incorsa, quali, ad esempio, l'assurdo computo della

superficie Agrosilvopastorale (solo da ultimo parzialmente emendato) e la stima erronea degli indici di densità venatoria.

#### RITENUTO CHE

- Ignorando totalmente le istanze degli scriventi, l'Amministrazione ha inteso interrompere ogni confronto con le Associazioni Venatorie, ed ha quindi proceduto, unilateralmente, ad emanare provvedimenti non condivisi.
- In particolare, e da ultimo, la bozza di modifica al PRFV, esitata nel marzo del corrente anno, presenta vistosi errori nel calcolo della superficie agrosilvopastorale e degli indici di densità venatoria, che pregiudicano l'equa distribuzione dei cacciatori sul territorio e provocano intuibili squilibri, anche di natura ambientale.
- Inspiegabilmente la proposta di modifica riporta le "*misure di salvaguardia*" da adottare nelle aree contigue ai Siti Natura 2000 nonché all'interno dei Siti stessi, ignorando che dette misure, previste dall'art. 4, comma 1 D.P.R. 357/1997, non hanno ragion d'essere dal momento in cui sono entrate in vigore le generali "*misure di conservazione*" previste dall'art. 4, comma 2 D.P.R. 357/1997, viepiù a seguito dell'adozione dei Piani di Gestione.
- Tali presunte "*misure di salvaguardia*" appaiono quindi come il tentativo di introdurre ulteriori e non giustificabili limitazioni dell'attività venatoria, o di anticipare le eventuali misure di mitigazione seppure in assenza di valutazione di incidenza.
- L'effetto dell'azione combinata dei suddetti "*errori*" conduce ad aberranti risultati, quali l'esclusione della mobilità dei cacciatori per gli ATC insulari o assurdi *privilegi*.

- Tale modo di operare, non ulteriormente tollerabile, è il frutto della volontà politica di distrarre dal loro scopo le entrate erariali derivanti dall'esercizio della caccia, facendo venire meno le risorse economiche necessarie all'espletamento di un'adeguata attività di pianificazione.

#### **CHIEDONO**

Un urgente incontro con le Amministrazioni in indirizzo al fine di esaminare le problematiche sopra evidenziate.

#### **COMUNICANO**

Che, a far data da oggi e sino a quando non verranno adottate soluzioni di ampia condivisione, le scriventi Associazioni si asterranno da ogni attività, anche istituzionale, di confronto o collaborazione con l'Amministrazione regionale.

#### **DIFFIDANO**


le Amministrazioni in indirizzo ad osservare scrupolosamente le disposizioni legislative e regolamentari in tema di Pianificazione venatoria e di Valutazione Ambientale Strategica, avvertendo che riterranno direttamente responsabili, sotto il profilo del danno erariale, i soggetti coinvolti nell'adozione di atti e provvedimenti irregolari.

#### **DIFFIDANO**

Il Governo e l'Assemblea regionali a non distrarre dalla loro destinazione le somme derivanti dalla corresponsione delle tasse di concessione per l'esercizio dell'attività venatoria.

Palermo, 19/04/2012.

I PRESIDENTI



Generoso De Luca



Federazione Italiana della Caccia  
Cons. Regionale Sicilia

Arcicaccia

D'Elia



FEDERAZIONE REGIONALE PER LE REGIONI SICILIANE  
FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

1  
Elio Guarrato



Federale




FEDERAZIONE SICILIANA DELLA CACCIA  
Presidenza Nazionale

Perullason



CACCIA - PESCA AMBITO C.P.A.

Carney



FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA  
Cons. Regionale Sicilia

Carney

#### RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche presso la Corte d'Appello di Palermo, ho notificato e dato in copia il retro esteso atto, perché ne abbiano conoscenza e ad ogni e qualsiasi altro effetto di legge:

- **All'On.le Presidente della Regione Siciliana, Piazza Indipendenza 21, PALERMO**, ivi consegnandolo

- **All'On.le Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Piazza del Parlamento 1, PALERMO**, ivi consegnandolo

- **All'On.le Assessore alle Risorse Agricole ed Alimentari della Regione Siciliana, Viale Regione Siciliana 2771, PALERMO**, ivi consegnandolo

- **All'On.le Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, Via Ugo La Malfa 169, PALERMO**, ivi consegnandolo